



EURO
CITIES

Carta EURO CITIES per l'integrazione nelle città

Il nostro impegno a favore dell'integrazione degli immigrati e delle loro comunità nelle città europee



integrating cities

Carta per l'integrazione nelle città

La presente Carta rinnova e aggiorna l'impegno di EUROCITIES per l'integrazione degli immigrati e la promozione di una gestione positiva dell'immigrazione nelle nostre città sempre più multietniche.

Con il "Contributo al buon governo in materia di integrazione degli immigrati e di accoglienza dei richiedenti asilo" del 2004, EUROCITIES ha presentato un insieme di principi comuni per città più coese e integrate. Nel 2006, questo contributo ha portato al Processo "Integrating Cities" - un impegno congiunto tra EUROCITIES e la Commissione europea per promuovere a livello locale l'applicazione dei Principi Fondamentali Comuni per l'Integrazione nella UE. Tale processo è stato formalizzato in un partenariato tra EUROCITIES e la Commissione europea nel 2007 con la Dichiarazione di Milano. Esso comprende:

- La Serie di Conferenze Integrating Cities, che riunisce le città, la Commissione europea, i governi nazionali e la società civile intorno alle questioni dell'integrazione. Le prime quattro conferenze si sono tenute a Rotterdam, Milano, Berlino e Londra;
- Un dialogo politico regolare sull'integrazione tra i rappresentanti delle città e la Commissione europea;
- Progetti di mutuo apprendimento tra le città nel settore del governo dell'integrazione.

Questa Carta è stata redatta dal Gruppo di Lavoro EUROCITIES sulla Migrazione e l'Integrazione e dalle città di Amsterdam, Berlino, Leeds, Londra e Roma, quali partner del progetto "Diversità e Uguaglianza nelle Città Europee" - un progetto di valutazione inter pares cofinanziato dal Fondo europeo per l'Integrazione dei Cittadini di Paesi Terzi.

I sottoscritti Sindaci riconoscono e apprezzano il contributo dato dall'immigrazione e dagli immigrati alle città europee. Negli anni e secoli passati, gli immigrati sono giunti con esperienze e idee nuove che hanno portato progressi nella scienza, nelle arti, nel commercio e nello sviluppo economico. Essi svolgono un ruolo fondamentale nella creazione della diversità e della vitalità che oggi osserviamo nelle nostre città.

Questo percorso continua. Una cooperazione economica più aperta e una serie di difficoltà, come i conflitti e il cambiamento climatico, aumentano le migrazioni verso l'Europa e al suo interno. La maggior parte degli immigrati che viene per lavorare, studiare, ricongiungersi con la propria famiglia o chiedere asilo decide di recarsi nelle città. Alcuni di loro vi rimarranno per un periodo limitato, molti invece sceglieranno di stabilirvisi e di farne la propria casa.

Siamo consapevoli che l'immigrazione porta benefici economici, culturali e sociali, ma anche nuove sfide. Molti immigrati vivono secondo uno standard accettabile, o più che accettabile, altri diventano invece gli abitanti più poveri delle nostre città. Quest'ineguaglianza non solo ostacola la piena realizzazione dei benefici portati dall'immigrazione, ma agisce anche come barriera all'integrazione.

L'integrazione è un processo bidirezionale, fondato sull'impegno costruttivo tanto dei nuovi arrivati quanto dei cittadini residenti. L'integrazione coinvolge tutti gli aspetti della vita: economici, sociali, culturali, civici e politici, ed è un processo che prosegue per molto tempo anche dopo l'arrivo della persona immigrata. Imparare e parlare la lingua ufficiale della città è fondamentale in questo contesto, ed è essenziale per l'interazione. La sfida più difficile che ci troviamo ad affrontare è dovuta alla polarizzazione e al conflitto che si instaurano tra i nuovi arrivati e i cittadini residenti nel momento in cui l'integrazione fallisce.

In virtù del lungo passato di accoglienza degli immigrati nelle città europee, noi Sindaci abbiamo la responsabilità di realizzare l'integrazione nelle città e di concorrere a definire le politiche di integrazione a livello nazionale ed europeo.

Il nostro concetto di integrazione prevede che tutti gli abitanti della città possano esprimere pienamente le loro potenzialità e avere le stesse opportunità di vivere in maniera sicura e dignitosa. Le città concepiscono le proprie politiche di integrazione in un contesto più ampio di diversità e uguaglianza, che ingloba le origini etniche e la religione, il genere, l'orientamento sessuale, l'età e la disabilità. Per questo, molte di esse hanno sviluppato strategie mirate di integrazione.

Questa Carta raccoglie i nostri doveri e le nostre responsabilità come attori politici, fornitori di servizi, datori di lavoro e acquirenti di beni e servizi, al fine di offrire pari opportunità a tutti i residenti, di integrare gli immigrati e di accogliere la diversità della popolazione che oggi caratterizza le nostre città.

In qualità di attori politici:

- Comunicheremo attivamente il nostro impegno per le pari opportunità di tutti gli abitanti della città;
- Garantiremo l'accesso paritario e il principio di non discriminazione in tutte le nostre politiche;
- Favoriremo il coinvolgimento delle comunità di immigrati nei processi decisionali politici e rimuoveremo le barriere alla partecipazione.

In qualità di fornitori di servizi:

- Sosterremo le pari opportunità degli immigrati nell'accedere ai servizi cui hanno diritto, in particolare all'apprendimento linguistico e ai servizi abitativi, sanitari, sociali, di collocamento e di istruzione;
- Ci impegneremo affinché le esigenze degli immigrati siano comprese e soddisfatte dai fornitori di servizi.

In qualità di datori di lavoro:

- Intraprenderemo, ove necessario, azioni per rappresentare la diversità delle nostre città nella composizione del nostro personale, a tutti i livelli;
- Assicureremo che tutti i dipendenti, inclusi quelli immigrati, siano trattati in maniera giusta ed equa dai loro responsabili e colleghi;
- Faremo in modo che il personale rispetti i principi di diversità e uguaglianza.

In qualità di acquirenti di beni e servizi:

- Applicheremo i principi di uguaglianza e diversità nelle procedure di appalto;
- Promuoveremo i principi di uguaglianza e diversità presso le organizzazioni appaltatrici;
- Promuoveremo lo sviluppo di un parco diversificato di fornitori.

In occasione della quarta Conferenza Integrating Cities di Londra, ci impegniamo, sulla base di questa Carta, a raggiungere gli obiettivi che ci siamo posti in qualità di attori politici, fornitori di servizi, datori di lavoro e acquirenti di beni e servizi. Per realizzarli, ci impegniamo a:

- Sviluppare un piano di azione per l'applicazione della presente Carta, che rifletta la situazione istituzionale delle nostre città, come parte di una strategia più ampia sull'uguaglianza e la diversità ovvero come una strategia specifica di integrazione;
- Monitorare i progressi per il raggiungimento degli obiettivi dichiarati nella presente Carta, sulla base di un insieme di indicatori comuni e attraverso la pubblicazione nel 2011 di una relazione dei risultati ottenuti grazie a EUROCITIES;
- Proseguire nel nostro impegno, utilizzando valutazioni inter pares e altre forme di apprendimento reciproco e di scambio delle conoscenze per migliorare le politiche di integrazione locale;
- Avviare, insieme a EUROCITIES, un dialogo con i governi nazionali e le istituzioni europee sulle modalità per migliorare il sostegno alle città nel campo dell'integrazione.

Chiediamo quindi alle Istituzioni europee di:

- Garantire che la legislazione europea in materia di concorrenza non ostacoli l'applicazione dei criteri sociali nel campo degli appalti pubblici e della fornitura di servizi pubblici; fornire un quadro giuridico chiaro e linee guide pratiche su come applicare i criteri di finalità sociale in questi settori;
- Sostenere programmi di sensibilizzazione che sviluppino le capacità dei fornitori di servizi, affinché sappiano rispondere alle richieste di una popolazione multietnica;
- Sostenere l'applicazione delle leggi anti-discriminazione e delle politiche sulla diversità con finanziamenti e informazioni pratiche;
- Sostenere i processi di apprendimento che aiutano le città a raggiungere gli obiettivi definiti nella presente Carta e a monitorarne l'evoluzione.

¹ I firmatari di questa Carta hanno doveri politici diversi in materia di offerta di servizi pubblici. Se la città firmataria è fornitrice diretta dei servizi, essa sottoscrive le disposizioni di questa Carta. Se la città firmataria non è fornitrice diretta dei servizi, essa si fa portavoce delle disposizioni di questa Carta presso i fornitori.

LIVING IN EUROPE



La Carta è stata prodotta con il co-finanziamento da parte della Commissione europea, DG Giustizia, Libertà e Sicurezza nell'ambito del Fondo europeo per l'Integrazione di Cittadini di Paesi Terzi. Le informazioni contenute in questa pubblicazione non rispecchiano le opinioni della Commissione europea. Ogni responsabilità per i suoi contenuti è da attribuire agli autori di EUROCITIES.

EUROCITIES

Square de Meeûs 1
B-1000 Brussels

Tel: +32 2 552 08 88
Fax: +32 2 552 08 89
info@eurocities.eu
www.eurocities.eu

Febbraio 2010

